

La cerimonia ieri pomeriggio con Diego Novelli

# L'«Arsenale della pace» consegnato ieri al Sermig

Apparteneva al demanio militare, che lo ha consegnato al Comune in cambio di alloggi per ufficiali - Presto sarà inaugurata nella stessa sede anche la scuola media «Morelli»

L'ex Arsenale militare di piazza Borgo Dora è stato consegnato ieri pomeriggio da Diego Novelli al Ser.Mi.G. (Servizio missionario giovani), che ne farà ora un «Arsenale della pace». La vecchia costruzione (durante l'ultima guerra 4.500 operai fabbricavano cannoni) apparteneva al demanio militare e, insieme alle caserme «Sani» e «Pugnani» di corso Vittorio Emanuele, è stata ceduta al Comune. In cambio, l'Amministrazione civica ha costruito in corso Allamano uno stabile con 70 alloggi per i militari (costo 4 miliardi e mezzo) e un altro lo ha comprato (2 miliardi e mezzo). «Si è trattato — ha spiegato ieri Novelli durante la cerimonia della consegna al Ser.Mi.G. — di una delle prime operazioni di permuta tra enti locali e militari in tutta Italia».

Ernesto Olivero, fondatore e animatore del Servizio missionario giovanile, ha ricordato le tappe della lunga vicenda burocratica che ha portato al risultato di ieri: «Questo miracolo è cominciato dieci anni fa ed è stato possibile perché abbiamo incontrato sulla nostra strada un sindaco come Diego Novelli, di cui siamo fieri, e assessori come Marcello Vindigni e Domenico Russo, persone che hanno fatto tutto il possibile per venirci incontro». Nell'ex Arsenale, già ripulito da giovani volontari, ora troveranno posto una biblioteca



con 10 mila volumi e saranno ricavate stanze in grado da ospitare 30-40 persone; inoltre funzionerà una cucina per 150 persone; il cortile sarà attrezzato per riunioni anche con mille persone; ci saranno dei laboratori artigianali, una

chiesa e un salone per dibattiti culturali. Il piccolo pezzo di terra annesso all'ex arsenale sarà coltivato ad orto da giovani disadattati.

«Vogliamo realizzare, in questo quartiere carico di problemi, una grande, accogliente

famiglia — ha detto Olivero —. Per fare tutto questo ci serviranno 5 miliardi. Se il Comune o la Regione ce li facessero avere anche domani mattina, li rifiuteremmo, perché questo è un obiettivo che dobbiamo realizzare con le nostre mani».

Anche Novelli ha ricordato la lunga storia della permuta: «Dal giorno in cui mi occupai di questa vicenda sono passati parecchi ministri della Difesa. Le difficoltà sono state piuttosto grandi, ci sono voluti otto anni per arrivare a questo momento. Ma ce l'abbiamo fatta perché, nonostante la nostra diversa ispirazione ideologica, con gli amici del Ser.Mi.G., per dirla con le parole del cardinale Pellegrino, siamo riusciti a camminare insieme. Abbiamo camminato insieme in una città che ha vissuto momenti terribili. Ora vogliamo che questo arsenale diventi «l'arsenale della pace»».

Il servizio missionario si è già posto un obiettivo preciso: raccogliere entro novembre 150 milioni da inviare nel Libano: «È un atto di solidarietà nei confronti del popolo libanese, di quello ebraico e di quello palestinese».

Un'ala dell'ex Arsenale è rimasta al Comune che l'ha fatta ristrutturare e presto sarà inaugurata: ospiterà la scuola media «Morelli».

**NELLA FOTO:** l'interno dell'ex Arsenale.